

OTTOBRE 2011

SEGUENDO GIUSEPPE GUGLIELMO CHAMINADE,
**UOMO DI PREGHIERA,
MAESTRO DI PREGHIERA**

PADRE CHAMINADE, UOMO DI PREGHIERA

Dalla sua giovinezza...

Ragazzo, allievo al Seminario di Mussidan all'età di 10 anni. Dopo aver osservato i lunghi momenti che suo fratello Giovanni Battista, ex-Gesuita, dedicava al raccoglimento, Guglielmo gli chiese di insegnargli a pregare. Fece la Prima comunione prima dell'età usuale e mostrò una grande devozione per l'Eucaristia. La sua intera vita di preghiera era già immersa in una forte devozione mariana, evidente sia a Mussidan che a Périgueux. Emise i primi voti nella Congregazione di San Carlo all'età di 14 anni. Ordinato sacerdote, si dedicò alla gestione del collegio di Mussidan: la sua vita spirituale non lo dispensò mai dai dettagli pratici della vita.

... durante la Rivoluzione...

Obbligato a lasciare Mussidan nel 1791, andò ad esercitare il suo ministero sacerdotale in maniera clandestina a Bordeaux: fu l'uomo dei sacramenti, già ricercata guida spirituale, a cui venne data la responsabilità di accogliere ed accettare la ritrattazione dei sacerdoti che avevano giurato la Costituzione Civile del Clero.

... a Saragozza...

Nel 1797 fu costretto all'esilio e si recò a Saragozza. Questo fu il suo periodo nel deserto, un momento di riflessione, di approfondimento della sua vita spirituale. Cercava la volontà di Dio nella preghiera, passava lunghe ore ai piedi di Nostra

Signora del Pilar. Una lettera a Teresa de Lamourous ci testimonia il suo stato d'animo: «...non saremo mai felici, non godremo mai la pace dell'anima se non quando le nostre volontà saranno del tutto conformi a quella di Dio: solo la nostra sottomissione e la nostra rassegnazione alle disposizioni della Provvidenza rendono la nostra tranquillità indipendente dal mutare delle circostanze... » (Lettera I -15 del 2 marzo 1799)



... e a Bordeaux.

Questo missionario instancabile, che non ha mai cessato di cercare nuovi modi di evangelizzare la

Francia, era soprattutto un uomo di preghiera. Adele de Trenquelléon ne dà testimonianza : « Vedere come si comporta Padre Chaminade : non ha mai fretta, conserva sempre il controllo di sé e tuttavia realizza così tanto perché la grazia lavora per lui. » (Lettera n°409.6 del 12/10/1820). Uomo riflessivo, non agiva mai impulsivamente, ma portava ogni cosa nella preghiera e agiva solo alla sua luce. Molto riservato nelle confidenze, espresse in una lettera dell'ottobre 1844 la linea d'azione della sua intera vita quando era nel pieno del conflitto con il suo Consiglio: « In generale, non ho mai detto né scritto niente se non ciò che credevo volesse e comandasse Gesù Cristo crocefisso ». (Lettera VI - 1344 del 12/10/1844)

PADRE CHAMINADE, MAESTRO DI PREGHIERA

Per tutta la vita di Fondatore, Padre Chaminade non ha mai smesso di formare nella preghiera tutti coloro che si affidavano alle sue cure, dalle congregazioni mariane laiche iniziate nel 1800 fino alla fine della sua vita.. Pose come **obiettivi degli Istituti religiosi** la propria linea di condotta:

- ✚ Tendere alla propria santificazione, ossia nutrire una personale relazione con Cristo
- ✚ Lavorare per la salvezza degli altri ossia essere un missionario
- ✚ Prendersi cura di sé ossia trovare un equilibrio fra i primi due punti.

La preghiera non è mai separata dalla vita, ed egli cercava senza stancarsi di presentare i metodi che avrebbero condotto a quella unità.

I metodi di preghiera...

Cominciando con i metodi di preghiera classici del tempo, che diede alle congregazioni mariane di Bordeaux, insisteva già sulla preparazione alla preghiera nella vita, in particolare la pratica del

silenzio e con ciò che avrebbe chiamato, all'inizio delle fondazioni religiose, i "metodi delle virtù". Completò il metodo insistendo sulla fede e sulla pratica della presenza di Dio nel 1828.

Nel 1832, insisteva sul cambiamento che la preghiera dovrebbe portare nella vita: il suo metodo sottolineava il pentimento, il bisogno di "crocifiggere l'uomo vecchio", ossia lavorare alla propria conversione se si desidera pregare.

Il culmine della sua ricerca come maestro di vita spirituale avrebbe prodotto nel 1840 il metodo di meditazione sul Credo. Il cuore della preghiera è la fede come ci è stata rivelata. E' su questa fede che dobbiamo basare la nostra fede, la fede è la nostra unica guida.



Colegio del Pilar - Zaragoza

... preservandosi dall'illusione...

Il metodo delle virtù è inseparabile dalla preghiera. Ascoltate cosa Padre Chaminade scrisse a

Suor Celestina, che stava pensando di entrare nel Carmelo e rimaneva incerta sulla sua vocazione. Le mostra la differenza tra il Carmelo e l'Istituto delle Figlie di Maria:

« ...L'Istituto di Maria ci mostra, o piuttosto ci traccia, la via che dobbiamo seguire per andare a Dio e per unirci a Lui. La Riforma di Santa Teresa fa conoscere più particolarmente la via per la quale Dio viene alla sua creatura e ad essa si comunica. Nell'uno e nell'altro stato, voi vedete lo stesso fine, la stessa perfezione, la stessa santità: ma il modo di tendervi è molto differente. (...)

Nell'Istituto di Maria non vi sono lunghe preghiere, né vocali né mentali, ma molto lavoro santificato dal raccoglimento e dal silenzio religioso. Nella Riforma carmelitana lunghi uffici, lunghe orazioni, solitudine, ecc. Tutto è conseguente, nell'uno e nell'altro, al piano di santificazione presentato nei due dallo Spirito Santo. Nell'Istituto di Maria, alla propria santificazione personale, si aggiunge un lavoro effettivo per la santificazione del prossimo; nella Riforma teresiana si è utili alla religione solo con le preghiere che vi si fanno per la conversione dei peccatori e per la perseveranza dei giusti.» (Lettera I - 142 del 11/07/1820)

Non ci sono lunghe preghiere ma il tempo di meditazione prescritto nella Regola di Vita è sempre di un'ora ogni giorno. L'importanza della conversione, del lavoro sulle virtù (qui raccoglimento e silenzio), mostra come Padre Chaminade voleva il lavoro missionario: persone oranti la cui intera attività doveva diventare preghiera, un popolo di santi che testimonia innanzitutto con la propria vita, prima di ogni predicazione. E non c'è vita santa senza preghiera.

... con Maria.

Maria in maniera molto naturale trova il suo posto in questa prospettiva. Lei, la donna di fede che passava la sua vita nei doveri quotidiani, era sempre attenta ad ascoltare la Parola e ad obbedire al Padre. Lei che divenne nostra Madre ai piedi della Croce non potrebbe essere guida migliore per la nostra vita spirituale. Padre Chaminade raccomandava di pregare con Lei e di non terminare mai la preghiera senza confidarLe i risultati che avevamo ottenuto da essa.



Nostra Signora del Rosario (anonimo)

Date del mese da celebrare :

- 2:** anniversario della fondazione della SM (1817) –
- 7:** Madonna del Rosario –
- 9:** Giornata di preghiera marianista (Saragozza) –
- 12:** festa di Nostra Signora del Pilar.